

LEGA PRO. Terza vittoria consecutiva in campionato per i verdeblù

Grande Feralpi Salò Spento il «fanalino» si accendono i sogni



Le due reti segnate dalla Feralpi Salò: sopra il vantaggio firmato Guerra, sotto il gol di Tortori FOTOLIVE

**Affonda la Pro Patria con i gol di Guerra e Tortori
E vola sempre più in alto: è secondo a -4 dalla vetta
Sfata il tabù dello stadio Turina anche con le piccole**

Sergio Zanca

Un'altra vittoria, la terza di fila. E un altro balzo all'insù in classifica. La Feralpi Salò è la squadra più in forma del momento e, al di là della prestazione non proprio brillante offerta in un pomeriggio di foschia contro la Pro Patria fanalino di coda, è una macchina da gol e da Guerra. Vanta infatti il miglior attacco della Lega Pro, avendo segnato 34 reti, tante quante ne hanno subite i bustocchi, e dimostra di avere acquisito compattezza e continuità.

Il successo, ottenuto con il classico punteggio all'inglese, ha consentito di mantenere inalterato il distacco dalla capolista Cittadella (quattro lunghezze) e di balzare al secondo posto, scavalcando di due punti l'Alessandria, che giocherà domani con la Cremonese, allo stadio «Zini».

Guerra è stato l'elemento che ha fatto la differenza, segnando l'1-0 con un guizzo da distanza ravvicinata e fornendo a Tortori l'assist del 2-0. Per il resto la squadra di Aimo Diana ha alternato qualche spunto interessante a tanti momenti di basso ritmo. Probabilmente certi cattivi risultati casalinghi hanno indotto a un comportamento cauto, evitando di schiacciare il piede sull'acceleratore e di subire le ripartenze degli avversari. Che, al di là della pessima posizione di classifica, hanno lottato con fervore, disputando una ripresa intraprendente.

LAPARTITA. Il portiere Caglioni getta la spugna per un'influenza che lo ha colpito nella notte. Lo sostituisce Bavena, che aveva già giocato contro Reggiana (subentrando al titolare), Pro Piacenza e Renate. In panchina, come riser-

Feralpi Salò	2
Pro Patria	0

FERALPISALÒ	PROPATRIA
4-3-3	4-3-1-2
Bavena 6	La Gorga 6
Tantardini 6	D'Alessandro 5.5
Leonarduzzi 6	Pisani 5.5
Ranelucci 6	Ferri 5.5
Allievi 6	Possenti 5.5
Fabris 6.5	Coppola 5.5
Pinardi 6.5	Jidayi 5.5
(30 st Quadri) s.v.	(13 st Degeri) 6
Maracchi 7	Taino 6
(38 st Bertolucci) s.v.	(23 st Capua) 6
Bracaletti 6	Santana 5.5
(28 st Cesaretti) s.v.	Ravasi 5.5
Guerra 7	(6 st Marra) 5.5
Tortori 7	Vettraino 6
All: Diana	All: Pala

A disposizione
FERALPI SALÒ: Polini, Carboni, Codromaz, Ragnoli, Luche.
PRO PATRIA: Demalija, Zaro, Guercilena, Galli, Vernocchi, Petdjitsila.
Arbitro: Massimi di Termoli **6.5**.
Reti: 44' pt Guerra, 24' st Tortori (F).
Note: spettatori circa 700. Ammoniti: Taino e D'Alessandro (Pro Patria), Tantardini e Pinardi (Feralpi Salò), Angoli 5-0 per la Feralpi Salò. Recuperi 2+4.



Guerra festeggiato dai compagni dopo la rete che ha sbloccato la partita FOTOLIVE/Simone Venezia

va, il 18enne Polini. Aimo Diana non può disporre nemmeno del centrocampista Settembrini (squalificato) e della punta Romero (infortunato). In compenso rientra il regista Pinardi, operato al menisco (ultima gara disputata, contro il Pordenone, il 29 novembre). L'elemento più rappresentativo della Pro Patria è Alberto Santana, a suo tempo nella Fiorentina di Cesare Prandelli.

Poco da segnalare per gran parte dei 45' iniziali. Al 22' Maracchi, lanciato a rete, viene fermato per un fuori gioco dubbio. Gli ospiti, rintanati in difesa, ribattono colpo su colpo, spesso con rinvii a cacciaccio, che servono a tenere lontana la minaccia.

IGARDESANI temono di esporsi e rimangono cauti, attenti a non sbilanciarsi troppo e a non subire contropiede. Nel finale di tempo accentuano la pressione. Al 34' Maracchi impegna a terra il portiere, sulla prosecuzione Guerra calcia a lato. Al 44' il punteggio si sblocca, grazie a Maracchi, che da sinistra porge un cross radente a Guerra: il cen-

La giornata

PRIMA CON L'AREZZO: L'EX GRECO NE FA DUE
Esordio con l'Arezzo da incorniciare per l'ex attaccante della Feralpi Salò Giuseppe Greco, che ieri ha timbrato il cartellino due volte nella sfida che, nel girone B, ha opposto la squadra di Ezziolino Capuano al Tuttocuoio: 4-0 il finale. Nel girone A, invece, quello di Lumezzane e Feralpi Salò, vincono la capolista Cittadella, 4-2 in casa sul Renate, e il sempre più lanciato Pordenone: 1-0 al Mantova e quarto posto in classifica. Pareggio per 1-1 tra Sud Tirol e Pavia e per 2-2 tra Cuneo e Giana Erminio. Oggi due partite: Reggiana - Pro Piacenza alle 15 e Albinoleffe - Bassano alle 17.30. Domani sera, infine, alle 20 il big-match dello «Zini» tra la Cremonese e l'Alessandria: in palio tre punti pesantissimi.

travanti devia agevolmente da distanza ravvicinata. I verdeblù tirano un sospiro di sollievo.

All'inizio della ripresa Guerra sfiora il raddoppio. Approfittando di un'inzuccata tra due difensori, l'attaccante piomba in area, ma cerca un ultimo dribbling, e così viene fermato in angolo. Il gioco diventa più confusionario. La Feralpi Salò dà l'impressione di essere un tantino paurosa, e rischia di subire il pareggio quando Marra sbucca davanti a Bavena, concludendo però a lato. I padroni di casa decidono di dare una sgasata e al 24' vanno sul 2-0. L'azione è lineare: da Pinardi a Guerra, che appoggia a Tortori. Il rasoterra del piccoletto non dà scampo a La Gorga. Diana richiama Bracaletti (è diffidato e conviene preservarlo per la trasferta di domenica a Padova) e Pinardi (ecco Quadri). Il finale non riserva altre emozioni. La Pro Patria, che schiera l'attacco peggiore (appena 8 gol), non trova il varco per accorciare le distanze, e raccogliere una piccola soddisfazione. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DOPOGARA. Il tecnico soddisfatto per il risultato e per i tre punti che consentono di restare ai piani alti della classifica

Orgoglio Diana: «Gara vinta con la testa»

«Non vincere avrebbe tolto qualcosa ai punti ottenuti con Alessandria e Bassano» Gioia Olli: «Grande lucidità»

Aimo Diana confessa che la partita contro il fanalino di coda lo preoccupava, e ringrazia i suoi giocatori per non avere abbassato la guardia. «Visti i trascorsi in casa, avevo paura di incappare in un passo falso - dice l'allenatore della Feralpi Salò - La Pro Patria sembra già retrocessa, invece ha dimostrato di essere viva. Noi siamo riusciti a sbloccare nei momenti in cui abbiamo trovato profondità.

Avere segnato nel finale del primo tempo ci ha consentito di non dover soffrire nella ripresa. Un risultato diverso dalla vittoria avrebbe tolto qualcosa ai successi con Alessandria e Bassano».

«La Pro si è chiusa - aggiunge - ha cercato di limitare Tortori ricorrendo a un trattamento particolare. Ormai ci conosciamo, siamo orgogliosi della considerazione con cui ci affrontano. Ma in futuro bisognerà trovare giocate differenti, in modo da essere imprevedibili. Nel secondo tempo ci siamo abbassati un po' troppo, forse è dipeso anche da un pizzico di decon-

centrazione. Non bisogna però trascurare il fatto che ultimamente la Pro Patria ha impegnato severamente squadre del calibro di Cittadella, Pavia e Sud Tirol».

AL TERMINE Diana informa di avere mandato un messaggio a Giuseppe Greco che, schierato con l'Arezzo di Ezziolino Capuano (società per la quale ha firmato l'altro ieri), ha subito firmato una doppietta.

Il diesse Eugenio Olli parla di una gara «che sulla carta poteva sembrare agevole, ma in realtà nascondeva parecchie insidie. Abbiamo mante-



Alex Pinardi: era al rientro dopo l'operazione al menisco FOTOLIVE

nuto la lucidità in ogni frangente e siamo stati premiati». Il mercato? Lunedì si proverà a tesserare un giovane. Intanto Zerbo, tornato in Sicilia già da alcuni mesi, è finito in Romania, al Concordia Chiajna.

Alex Pinardi, rientrato dopo due mesi di assenza, si dice soddisfatto: «Non credevo di reggere così a lungo - sostiene il regista - La squadra va a mille. Il mercato ha consentito di allargare la rosa, diventata ancora più competitiva». Infine Alessandro Ranelucci, che assicura che il gol non gli manca: «Il mio compito è di contribuire a mantenere la porta imbattuta - taglia corto - E quando ci riusciamo provo una felicità doppia». ● **SEZA.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le pagelle

6 BAVENA. Sostituisce Caglioni, messo ko da un attacco influenzale. Compie un lavoro di ordinaria amministrazione.

6 TANTARDINI. Deve limitare le incursioni di Vettraino, che nei 45' iniziali trova spazi invitanti. Fa ripartire spesso l'azione, ma evita di sganciarsi in profondità. L'ammonizione gli costerà un turno di squalifica: a Padova non ci sarà.

6 LEONARDUZZI. Abituato a ergersi al di sopra dei grappoli con stacchi in acrobazia, stavolta è chiamato a partecipare soprattutto ai disimpegni. In avvio di ripresa la Pro Patria spinge con maggiore convinzione ma lui c'è.

6 RANELLUCCI. Non ha bisogno di ricorrere ai mezzi forti per sbrogliare la matassa nei rari momenti di difficoltà. Se la cava in scioltezza.

6 ALLIEVI. Si propone in alcuni inserimenti sulla fascia, confidando nella collaborazione di Maracchi, che lo asseconda lateralmente.

6.5 FABRIS. Un cavallino che galoppa dinamicamente. Corre a briglie sciolte. Al tema movimenti verticali ad altri per linee orizzontali. E sul 2-0 sfiora pure il gol.

6.5 PINARDI. Rientrato dopo due mesi di assenza in seguito all'operazione al menisco, prende possesso del centrocampo, distribuendo palloni preziosi. Dal suo piede partono entrambe le azioni del gol. Regge con disinvoltura, senza affanno. Nell'ultimo quarto d'ora lo rileva Quadri, bresciano di Borgosatollo, alla sua seconda apparizione in verdeblù.

7 MARACCHI. Quando accellerava in progressione mette scompiglio. L'arbitro lo ferma, lanciato a rete, per un fuorigioco dubbio. Poi impegna a terra il portiere. Infine porge a Guerra l'invito più dolce per sbloccare il punteggio. Un paio di notevoli accelerazioni pure nella ripresa.

6 BRACALETTI. Si muove incuneandosi nei corridoi liberi, e tenta anche di sorprendere la difesa della Pro, andando alla conclusione da lontano. Essendo diffidato, nel finale viene richiamato, lasciando il posto a Cesaretti, giunto al mercato di riparazione.

7 GUERRA. Ha sbloccato a Bassano e si ripete con la Pro Patria, deviando da distanza ravvicinata un cross di Maracchi. Non bastasse, estrae dal cilindro l'assist che consente a Tortori di fare 2-0. Per una punta il massimo della redditività. Peccato per il bis personale, sciupato dopo l'inzuccata tra due avversari.

7 TORTORI. I tigrotti gli riservano una marcatura graffiante. Lui trova il modo di lasciare un'unghia (il gol del 2-0) al termine di un'azione lineare. ● **SEZA.**